

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE AMBITO N17

Costituita tra i Comuni di Sant'Antimo – Frattamaggiore – Grumo Nevano – Frattaminore – Casandrino
P. IVA/CF 10315741214

Frattamaggiore, 14/03/2024

Alla Società Cooperativa Sociale
Luigi del Prete
c.a. Legale Rappresentante

e p.c.

Alla Regione Campania
SIS Campania digitale

**OGGETTO: REGOLAMENTO REGIONALE N. 4 DEL 7 APRILE 2014:
ACCREDITAMENTO COMUNITÀ ALLOGGIO MINORI "PHILIA"**

IL DIRITTORE GENERALE

VISTO

- l'art. 6, comma 2, lett. c) della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che attribuisce ai Comuni l'esercizio delle funzioni inerenti l'autorizzazione, l'accREDITamento e la vigilanza dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione sia pubblica che privata;
- la Legge Regionale della Campania n. 11 del 23 ottobre 2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- il Regolamento regionale n. 4 del 7 aprile 2014, "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)", pubblicato nel B.U.R.C. n. 28 del 28.04.2014, in uno al "Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007" che disciplina, tra l'altro, le procedure, le condizioni, i requisiti soggettivi e strutturali e i criteri di qualità per l'autorizzazione e l'accREDITamento istituzionale delle strutture e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d), della Legge Regionale 11/2007;
- la determina UdP n. 67 del 05.05.2015, di approvazione della check list della documentazione da presentare per la richiesta di accREDITamento dei servizi residenziali e semi-residenziali, territoriali e domiciliari previsti nel "Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007", in uno all'apposita modulistica, come previsto dagli artt. 9 e 10 del Regolamento indicato in oggetto;



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE AMBITO N17

*Costituita tra i Comuni di Sant'Antimo – Frattamaggiore – Grumo Nevano – Frattaminore – Casandrino
P. IVA/CF 10315741214*

CONSIDERATO CHE dal 1 gennaio 2024 è garantita la piena operatività dell'Azienda Speciale Consortile Ambito N17 (di seguito Azienda) ex art. 31 e 114 del TUEL, costituita fra i comuni di Sant'Antimo, Frattamaggiore, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino, con il subentro in tutti i rapporti giuridici in corso con l'Ambito convenzione ex art. 30 rep. n. 7/2016 e successivi rinnovi;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 12 della convenzione costitutiva dell'Azienda, nelle more della definizione dei nuovi regolamenti di funzionamento e di accesso ai servizi, si applicano le norme dei Regolamenti già adottati dal Coordinamento Istituzionale nel periodo di vigenza della convenzione ex art. 30 TUEL ed in subordine le norme dei regolamenti dell'ex Comune Capofila Sant'Antimo;

CHE PERTANTO sono tutt'ora valide e applicabili le procedure per il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento rilasciati ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2014 di cui alla delibera di C.I. n. 11/2014 e alle determinazioni UdP n. 115 del 29.07.2014 n. 67 del 05.05.2015 di recepimento;

VISTA la richiesta, in atti al prot. n. 809/13.03.2024, presentata dalla Società Cooperativa Sociale "Luigi Del Prete a.r.l.", con sede legale in Cardito (NA), alla via Giovanni Gentile n. 4 CF 069806412118, di essere inserito nell'elenco degli enti accreditati dalla scrivente Azienda Speciale Consortile Ambito N17 per la comunità alloggio minori "Philia", ubicata in Frattamaggiore (NA) in via Milano n. 34, autorizzata al funzionamento ai sensi del richiamato regolamento n. 4/2014 dalla scrivente Azienda con provvedimento n. 710/06.03.2024, per una ricettività ordinaria massima di n. 8 minori di età compresa tra i 13 e i 18 anni;

VISTA la valutazione positiva della documentazione prevista dalla richiamata la determina UdP n. 67 del 05.05.2015 presentata da Società Cooperativa Sociale "Luigi Del Prete a.r.l.", in atti al protocollo n. 809/13.03.2024, tutta depositata agli atti di Ufficio;

PRESO ATTO altresì delle dichiarazioni sostitutive rese dal legale rappresentante, signor Paolo Guida, circa il possesso dei requisiti previsti dagli artt. 9 e 10 del Regolamento regionale n. 4/2014;

DATO ATTO CHE risultano in corso di validità il DURC il certificato antimafia PR-NAUGT – ingresso 0045430_20240205 del 05.02.2024, depositati agli atti del Comune di Frattamaggiore, competente all'istruttoria propedeutica al rilascio del richiamato provvedimento di autorizzazione n. 710/06.03.2024;

CONSIDERATO CHE non risultano impedimenti al rilascio del provvedimento finale di accreditamento, che tuttavia potrà essere revocato in caso di esito negativo delle verifiche del casellario giudiziale del legale rappresentante e degli altri componenti del CDA, richiesti per il tramite del Comune di Frattamaggiore e tutt'ora non acquisiti agli atti.



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE AMBITO N17

Costituita tra i Comuni di Sant'Antimo – Frattamaggiore – Grumo Nevano – Frattaminore – Casandrino
P. IVA/CF 10315741214

VISTO

- il D.P.G.R. n. 4 del 07.04.2014 “Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)”, pubblicato nel B.U.R.C. n. 28 del 28.04.2014, in uno al “Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007”;
- il D. Lgs. 81/2008 art.26;
- il D. Lgs. n. 267/2000 art. 107;

IN ATTUAZIONE della delibera di Coordinamento Istituzionale n. 11 del 21.07.2014;

RICONOSCIUTA la propria competenza esclusiva a procedere in tal senso in esecuzione di quanto previsto dallo Statuto dell'Azienda e dai verbali di delibera n. 5/10.10.2023 dell'Assemblea dei Sindaci e n. 5/11.10.2023 del Consiglio di Amministrazione;

Con i poteri di cui agli artt. 107 e 109 del D.Lgs. 267/00;

STABILISCE

ai sensi del Regolamento n. 4/2014 di attuazione della L.R. n. 11/2007:

1. **DI PRENDERE ATTO** della richiesta presentata da Società Cooperativa Sociale “Luigi Del Prete a.r.l.” in atti al protocollo n. 809/13.03.2024, di essere inserito nell'elenco degli enti accreditati dallo scrivente Ambito territoriale N17 per la comunità alloggio minori “Philia”;
2. **PER L'EFFETTO, DI ACCREDITARE** la “Società Cooperativa Sociale “Luigi Del Prete a.r.l.”, con sede legale in Cardito (NA), alla via Giovanni Gentile n. 4 CF 069806412118, per la comunità alloggio minori “Philia”, ubicata in Frattamaggiore (NA) in via Milano n. 34, autorizzata al funzionamento ai sensi del richiamato regolamento n. 4/2014 dalla scrivente Azienda con provvedimento n. 710/06.03.2024, per una ricettività ordinaria massima di n. 8 minori di età compresa tra i 13 e i 18 anni;
3. **DI DARE ATTO CHE** tutta la documentazione inerente la procedura di accreditamento e attestante il possesso dei requisiti previsti dagli artt. 9 e 10 del regolamento in argomento e prevista dalla determina UdP n. 67 del 05.05.2015, presentata dalla Società Cooperativa Sociale “Luigi Del Prete a.r.l.” è risultata conforme ed è depositata presso l'Azienda Speciale Consortile Ambito N17;
4. **DI STABILIRE CHE**, ai sensi dell'art. 10 comma 4 del regolamento n. 4/2014, la documentazione che attesta la messa in atto dei piani e il controllo dei risultati prevista

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE AMBITO N17

Costituita tra i Comuni di Sant'Antimo – Frattamaggiore – Grumo Nevano – Frattaminore – Casandrino
P. IVA/CF 10315741214

dall'art. 10 comma 3, è altresì conservata presso la sede del servizio, a disposizione per eventuali verifiche ed ispezioni da parte dell'Azienda.

5. **DI STABILIRE ALTRESI' CHE** ai sensi dell'art. 10 comma 5 del Regolamento regionale 4/2014, il presente provvedimento di accreditamento è valido per l'intero territorio regionale.
6. **DI PRECISARE CHE** il presente provvedimento potrà essere revocato in caso di esito negativo delle verifiche del casellario giudiziale del legale rappresentante e degli altri componenti del CDA, richiesti per il tramite del Comune di Frattamaggiore ma tutt'ora non acquisiti agli atti.

Limitazioni, obblighi ed altri richiami normativi

In caso di variazione temporanea di uno o più elementi che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, il prestatore, entro dieci giorni dall'intervenuta variazione, è tenuto a darne comunicazione all'Ufficio di Piano, specificando la causa della variazione ed i tempi della sua permanenza.

In caso di sospensione o di cessazione delle attività, il prestatore ne dà comunicazione all'Azienda entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento.

L'Azienda è titolare delle funzioni di vigilanza e controllo sui titoli abilitativi e sui servizi erogati, volto a verificare la qualità e la finalizzazione delle prestazioni erogate, anche sotto il profilo della efficacia e della efficienza, lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, la trasparenza, i livelli di soddisfazione degli utenti, i risultati raggiunti. A tal fine l'Azienda:

- a) *effettua verifiche, con cadenza almeno biennale, in ordine alla permanenza dei requisiti previsti per l'accesso all'attività dei servizi residenziali e semi-residenziali;*
- b) *effettua verifiche, con cadenza almeno biennale, in ordine alla permanenza dei requisiti per l'accesso all'attività dei servizi territoriali e domiciliari;*
- c) *effettua verifiche, con cadenza almeno biennale, della permanenza dei requisiti previsti per l'accreditamento;*
- d) *effettua verifiche, con cadenza almeno annuale, delle prestazioni erogate, della regolare tenuta della documentazione amministrativa, del rispetto degli obblighi della carta dei servizi;*
- e) *effettua ispezioni non programmate e segnala al prestatore i disservizi e le carenze rilevate;*
- f) *segnala alle autorità competenti le violazioni che possono configurare responsabilità penali, civili, amministrative e contabili*

Per l'esercizio di tale funzione l'Azienda potrà avvalersi degli uffici tecnici, dei servizi sociali professionali dei Comuni ove insiste la struttura autorizzata, nonché delle proprie professionalità. Limitatamente agli aspetti di natura sanitaria potrà avvalersi, inoltre, dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.

Copia della presente autorizzazione è trasmessa al Comune di Frattamaggiore ed agli Uffici della Giunta Regionale della Campania tramite il SIS.

Frattamaggiore, 14 marzo 2024

**Il Direttore Generale
Dott. Pietro Dragone**

**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
AMBITO N 17**

Piazza Umberto I° - 80027 Frattamaggiore (Na)
P.Iva/CF. 110315741214 - Tel. 0818343238
4

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE AMBITO N17

Costituita tra i Comuni di Sant'Antimo – Frattamaggiore – Grumo Nevano – Frattaminore – Casandrino
P. IVA/CF 10315741214

Frattamaggiore, 25/03/2024

**Alla Società Cooperativa Sociale
Luigi Del Prete a. r.l.
c.a. Legale Rappresentante**

**Alla Procura della Repubblica c/o il
Tribunale per i minorenni**

**Alla Regione Campania
SIS Campania digitale**

**Al Responsabile Politiche sociali
Comune di Frattamaggiore**

**OGGETTO: REGOLAMENTO REGIONALE N. 4 DEL 7 APRILE 2014:
INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE N. 710/06.03.2024 ED
ACCREDITAMENTO N. 866/15.03.2024 COMUNITÀ ALLOGGIO
MINORI "PHILIA"**

IL DIRITTORE GENERALE

VISTA l'autorizzazione al funzionamento n. 710/06.03.2024, ex regolamento n. 4/2014, emessa dalla scrivente Azienda in favore del Società Cooperativa Sociale "Luigi Del Prete a.r.l.", con sede legale in Cardito (NA), alla via Giovanni Gentile n. 4 CF 069806412118 per la comunità alloggio minori "Philia", ubicata in Frattamaggiore (NA) in via Milano n. 34 per una ricettività ordinaria massima di n. 8 minori di età compresa tra i 13 e i 18 anni, e successivo accreditamento n. 866/15.03.2024;

TENUTO CONTO che detti provvedimenti sono stati emessi con riserva, nelle more dell'acquisizione delle verifiche del casellario giudiziale del legale rappresentante e degli altri componenti del CDA nonché del certificato antimafia, richiesti dal Comune di Frattamaggiore giusta relazione istruttoria prot. 6212/29.02.2024, ma non acquisiti agli atti di ufficio alla data di emissione dei provvedimenti;

ACQUISITO dell'esito negativo del certificato antimafia PR-NAUGT – ingresso 0045430_20240205 del 05.02.2024, da cui si evince la mancanza di cause di decadenza, sospensione o di divieto di cui all'art. 67/ del d. lga n. 159/2011;

ACQUISITI altresì i certificati casellari con esito negativo del legale rappresentante e degli altri componenti del CDA, emessi in data 18, 20 e 22 marzo c.a.;

PRESO ATTO della richiesta di rettifica pervenuta dalla Società Cooperativa Sociale Luigi Del Prete a.r.l. in atti al 948/19.03.2024, circa la ricettività di n. 7 minori in luogo degli n. 8 indicati nella richiamata relazione istruttoria prot. 6212/29.02.2024 rilasciata dal Comune di



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE AMBITO N17

Costituita tra i Comuni di Sant'Antimo – Frattamaggiore – Grumo Nevano – Frattaminore – Casandrino
P. IVA/CF 10315741214

Frattamaggiore e pertanto così riportato nei richiamati provvedimenti di autorizzazione al funzionamento n. 710/06.03.2024 e di accreditamento n. 866/15.03.2024;

Tutto ciò premesso

SI CONFERMA

La validità dell'autorizzazione al funzionamento n. 710/06.03.2024, ex regolamento n. 4/2014 e del successivo accreditamento n. 866/15.03.2024, emessa dalla scrivente Azienda in favore della Società Cooperativa Sociale "Luigi Del Prete a.r.l.", con sede legale in Cardito (NA), alla via Giovanni Gentile n. 4 CF 069806412118 per la comunità alloggio minori "Philia", ubicata in Frattamaggiore (NA) in via Milano n. 34, per una ricettività ordinaria massima di n. 7 minori di età compresa tra i 13 e i 18 anni.

Restano invariate tutte le condizioni e le disposizioni indicate nei richiami provvedimenti n. 710/06.03.2024 e n. 866/15.03.2024, efficaci ad ogni effetto di legge.


Il Direttore Generale
Dott. Pietro Dragone

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE AMBITO N17

Costituita tra i Comuni di Sant'Antimo – Frattamaggiore – Grumo Nevano – Frattaminore – Casandrino
P. IVA/CF 10315741214

Frattamaggiore, 06/03/2024

**Alla Società Cooperativa Sociale
Luigi Del Prete a. r.l.
c.a. Legale Rappresentante**

**Alla Procura della Repubblica c/o il
Tribunale per i minorenni**

**Alla Regione Campania
SIS Campania digitale**

**Al Responsabile Politiche sociali
Comune di Frattamaggiore**

AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA AL FUNZIONAMENTO

**AI SENSI DEL REGOLAMENTO 7 APRILE 2014, N. 4 “REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE
REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N.11 (LEGGE PER LA DIGNITÀ E LA CITTADINANZA SOCIALE.
ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328)”**

COMUNITÀ ALLOGGIO MINORI “PHILIA”

IL DIRITTORE GENERALE

VISTO

- l'art. 6, comma 2, lett. c) della Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, che attribuisce ai Comuni l'esercizio delle funzioni inerenti l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione sia pubblica che privata;
- la Legge Regionale della Campania n. 11 del 23 ottobre 2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- il Regolamento regionale n. 4 del 7 aprile 2014, “Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)”, pubblicato nel B.U.R.C. n. 28 del 28.04.2014, in uno al “Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007” che disciplina, tra l'altro, le procedure, le condizioni, i requisiti soggettivi e strutturali e i criteri di qualità per l'autorizzazione e l'accreditamento istituzionale delle strutture e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d), della Legge Regionale 11/2007;



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE AMBITO N17

*Costituita tra i Comuni di Sant'Antimo – Frattamaggiore – Grumo Nevano – Frattaminore – Casandrino
P. IVA/CF 10315741214*

- la determina UdP n. 115 del 29.07.2014 con la quale l'Ufficio di Piano, in esecuzione degli indirizzi espressi dal Coordinamento Istituzionale in seduta del 21.07.2014 con delibera n. 11, ha definito la documentazione e le dichiarazioni a corredo delle richieste di autorizzazione al funzionamento delle strutture e delle segnalazioni certificate di inizio attività dei servizi da parte dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, come stabilito dagli articoli nn. 6 e 8 del richiamato Regolamento;
- la richiamata determina UdP n. 115 del 29.07.2014 ha, inoltre, stabilito che il Responsabile dei Servizi Sociali del Comune ove insiste la struttura da autorizzare assuma il ruolo di Responsabile del Procedimento ai fini della verifica dei requisiti di cui sopra, con l'attribuzione del compito, a conclusione dell'istruttoria, di trasmettere gli atti all'organo competente (cioè all'Ufficio di Piano) ai fini dell'emanazione del provvedimento finale ai sensi dell'art. 6, lett. e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

CONSIDERATO CHE dal 1 gennaio 2024 è garantita la piena operatività dell'Azienda Speciale Consortile Ambito N17 (di seguito Azienda) ex art. 31 e 114 del TUEL, costituita fra i comuni di Sant'Antimo, Frattamaggiore, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino, con il subentro in tutti i rapporti giuridici in corso con l'Ambito convenzione ex art. 30 rep. n. 7/2016 e successivi rinnovi;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 12 della convenzione costitutiva dell'Azienda, nelle more della definizione dei nuovi regolamenti di funzionamento e di accesso ai servizi, si applicano le norme dei Regolamenti già adottati dal Coordinamento Istituzionale nel periodo di vigenza della convenzione ex art. 30 TUEL ed in subordine le norme dei regolamenti dell'ex Comune Capofila Sant'Antimo;

CHE PERTANTO sono tutt'ora valide e applicabili le procedure per il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento rilasciati ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2014 di cui alla delibera di C.I. n. 11/2014 e alle determinazioni UdP n. 115 del 29.07.2014 n. 67 del 05.05.2015 di recepimento;

PRESO ATTO della relazione istruttoria prot. 6212/29.02.2024 in atti al protocollo dell'Azienda n. 657/04.03.2024, rilasciata dal Comune di Frattamaggiore inerente alla richiesta di autorizzazione al funzionamento della comunità alloggio minori "Philia", ubicata in Frattamaggiore (NA) in via Milano n. 34, presentata dalla Società Cooperativa Sociale "Luigi Del Prete a.r.l.", con sede legale in Cardito (NA), alla via Giovanni Gentile n. 4 CF 069806412118, per una ricettività massima di 8 minori di età compresa tra i 13 e i 18 anni;

DATO ATTO CHE la documentazione richiamata nella predetta istruttoria è depositata agli atti del Comune di Frattamaggiore, Settore Politiche Sociali, in uno alla documentazione inerente la gestione dell'emergenza da COVID-19, fermo restando che l'Azienda si riserva di acquisire ogni di ulteriore documentazione, nel caso di nuove disposizioni da parte del governo nazionale e regionale;



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

AMBITO N17

Costituita tra i Comuni di Sant'Antimo – Frattamaggiore – Grumo Nevano – Frattaminore – Casandrino
P. IVA/CF 10315741214

DATO ATTO ALTRESI' CHE il Comune di Frattamaggiore ha provveduto ad acquisire il DURC e la visura camerale, mentre a tutt'oggi non sono stati acquisiti agli atti i certificati del casellario giudiziale del legale rappresentante e degli altri componenti del CDA, di cui alle richieste del 26.01.2024 e del 26.02.2024 nonché il certificato antimafia PR-NAUGT – ingresso 0045430_20240205 del 05.02.2024;

CONSIDERATO CHE dall'istruttoria sopra richiamata, non risultano impedimenti al rilascio del provvedimento finale di autorizzazione al funzionamento, che tuttavia potrà essere revocato in caso di esito negativo delle verifiche del casellario giudiziale del legale rappresentante e degli altri componenti del CDA nonché del certificato antimafia;

VISTO

- il D.P.G.R. n. 4 del 07.04.2014 “Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)”, pubblicato nel B.U.R.C. n. 28 del 28.04.2014, in uno al “Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007”;
- il D. Lgs. 81/2008 art.26;
- il D. Lgs. n. 267/2000 art. 107;

IN ATTUAZIONE della delibera di Coordinamento Istituzionale n. 11 del 21.07.2014;

RICONOSCIUTA la propria competenza esclusiva a procedere in tal senso in esecuzione di quanto previsto dallo Statuto dell'Azienda e dai verbali di delibera n. 5/10.10.2023 dell'Assemblea dei Sindaci e n. 5/11.10.2023 del Consiglio di Amministrazione;

Con i poteri di cui agli artt. 107 e 109 del D.Lgs. 267/00;

AUTORIZZA AL FUNZIONAMENTO

ai sensi del Regolamento n. 4/2014 di attuazione della L.R. n. 11/2007 il seguente servizio:

denominazione :	“comunità alloggio minori”
nome della struttura:	“Philia”
ubicazione:	via Milano n. 34, 80027 Frattamaggiore (Na)
tipologia:	struttura residenziale
destinatari:	minori dai 13 ai 18 anni
ricettività:	massimo 8 minori
classificazione:	il Nomenclatore regionale degli interventi e dei servizi sociali inquadra la comunità alloggio minori nell'area “Infanzia e Adolescenza” e la individua con il codice B9.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

AMBITO N17

Costituita tra i Comuni di Sant'Antimo – Frattamaggiore – Grumo Nevano – Frattaminore – Casandrino
P. IVA/CF 10315741214

prestatore: Società Cooperativa Sociale “Luigi Del Prete a.r.l.”, con sede legale in Cardito (NA), alla via Giovanni Gentile n. 4 CF 069806412118, il cui legale rappresentante è la signora Del Prete Anna nata a Napoli il 08.01.1972, C.F. DLPNNA72A48F839P.

natura della struttura: privata

Il presente provvedimento potrà essere revocato in caso di esito negativo delle verifiche del casellario giudiziale del legale rappresentante e degli altri componenti del CDA nonché del certificato antimafia, richiesti dal Comune di Frattamaggiore ma tutt'ora non acquisiti agli atti;

Limitazioni, obblighi ed altri richiami normativi

In caso di variazione temporanea di uno o più elementi che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, il prestatore, entro dieci giorni dall'intervenuta variazione, è tenuto a darne comunicazione all'Ufficio di Piano, specificando la causa della variazione ed i tempi della sua permanenza.

In caso di sospensione o di cessazione delle attività, il prestatore ne dà comunicazione all'Azienda entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento.

L'Azienda è titolare delle funzioni di vigilanza e controllo sui titoli abilitativi e sui servizi erogati, volto a verificare la qualità e la finalizzazione delle prestazioni erogate, anche sotto il profilo della efficacia e della efficienza, lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, la trasparenza, i livelli di soddisfazione degli utenti, i risultati raggiunti.

A tal fine l'Azienda:

- a) *effettua verifiche, con cadenza almeno biennale, in ordine alla permanenza dei requisiti previsti per l'accesso all'attività dei servizi residenziali e semi-residenziali;*
- b) *effettua verifiche, con cadenza almeno biennale, in ordine alla permanenza dei requisiti per l'accesso all'attività dei servizi territoriali e domiciliari;*
- c) *effettua verifiche, con cadenza almeno biennale, della permanenza dei requisiti previsti per l'accreditamento;*
- d) *effettua verifiche, con cadenza almeno annuale, delle prestazioni erogate, della regolare tenuta della documentazione amministrativa, del rispetto degli obblighi della carta dei servizi;*
- e) *effettua ispezioni non programmate e segnala al prestatore i disservizi e le carenze rilevate;*
- f) *segnala alle autorità competenti le violazioni che possono configurare responsabilità penali, civili, amministrative e contabili*

Per l'esercizio di tale funzione l'Azienda potrà avvalersi degli uffici tecnici, dei servizi sociali professionali dei Comuni ove insiste la struttura autorizzata, nonché delle proprie professionalità. Limitatamente agli aspetti di natura sanitaria potrà avvalersi, inoltre, dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.

Copia della presente autorizzazione è trasmessa al Comune di Frattamaggiore, agli Uffici della Giunta Regionale della Campania tramite il SIS ed alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli.

Frattamaggiore, 6 marzo 2024

Il Direttore Generale
Dott. Pietro Dragone

CARTA DEI **SERVIZI**

Comunità alloggio per minori

“PHILIA”

INDICE

- ❖ Chi siamo
- ❖ Dove raggiungerci
- ❖ Principi Fondamentali
- ❖ Mission
- ❖ Riferimenti legislativi

- Comunità alloggio: obiettivi e servizi
 - I. A chi si rivolge
 - II. Modalità di accesso ai servizi
 - III. Obiettivo generale
 - IV. Obiettivi specifici
 - V. Modalità di funzionamento
 - VI. Interventi e attività
- Area Minori – Il percorso dell'ospite
 - a) Inserimento/accoglienza
 - b) Progetto educativo individualizzato
 - c) Diritti degli ospiti
 - d) Regole di comportamento degli ospiti
 - e) Strumenti e forme di monitoraggio e valutazione del servizio
- Organigramma
- Reclami

CARTA DEI SERVIZI

Redatta ai sensi dell'art 10, comma 2, del R.R. 16 novembre 2009, conforme allo schema di cui alla delibera D.G.R.C. Campania n. 1835 del 20.11.2008, Regione Campania n. 11/07 ex art. 26 B.U.R.C.

❖ *Chi siamo*

La Cooperativa Sociale “Luigi Del Prete” nasce nel lontano 2011 con lo scopo di perseguire l’interesse della comunità allo sviluppo, alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini. L’obiettivo primario è costruire una valida possibilità e una risposta efficace ai bisogni del territorio e in maniera particolare ai soggetti in difficoltà. Il 05 aprile 2024 nasce la struttura residenziale Comunità alloggio per minori “PHILIA” con sede a Frattamaggiore, in cui trovano assistenza, accoglienza, soggiorno e promozione socio educativa:

- Minori provenienti dall’area civile o segnalati dai Servizi Sociali;
- Minori stranieri non accompagnati;

❖ *Dove raggiungerci*

La sede si trova nel Comune di Frattamaggiore (Na), alla Via Milano, 34 CAP 80027. È possibile raggiungerci utilizzando i mezzi pubblici: nello specifico è possibile servirsi dei treni che dalla stazione di Napoli Centrale arrivano alla Stazione ferroviaria di Frattamaggiore-Grumo Nevano, oppure con pullman che da Corso Garibaldi Piazza Principe Umberto fermano a Frattamaggiore in vari punti: quello più vicino alla Comunità alloggio “Philia” è la fermata sita in “Via P.M. Vergara”.

❖ *Principi Fondamentali*

La Cooperativa Sociale “Luigi Del Prete” riconosce dei principi



via Milano, 34 Frattamaggiore (NA)



+39 3347569181 - 0812244175



comunitaphilia@libero.it

cooperativaluigidelprete@pec.it

fondamentali per l'erogazione del Servizio:

1. **EGUAGLIANZA:** tutti i Servizi erogati dalla Cooperativa si ispirano al “principio di uguaglianza dei diritti delle persone”, che si fonda sull’articolo 3 della Costituzione, secondo il quale “tutti i Cittadini hanno pari dignità senza distinzioni di razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche”. Il nostro obiettivo consiste nel non limitarci a rispondere a bisogni, che sappiamo essere complessi e diversificati, in modo rigido e con un solo tipo di servizio, bensì nell’offrire una serie di risposte che siano il più possibile “abito su misura” per il cittadino-minore-utente. Le regole che determinano i rapporti tra i fruitori ed i gestori del Servizio sono uguali per tutti a prescindere da sesso, etnia, religione ed opinioni politiche.
2. **CONTINUITÀ:** La Cooperativa svolge la propria attività secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità, garantendo la regolarità e la continuità della prestazione. L'erogazione del servizio è continua, regolare e senza interruzione nel rispetto della programmazione stabilita e dell'orario di lavoro degli addetti. Saranno adottate tutte le misure volte alla prevenzione ed alla tempestiva soluzione degli eventuali disservizi.
3. **PARTECIPAZIONE:** La Cooperativa si pone come obiettivo il miglioramento continuo e si impegna a raccogliere in modo positivo, reclami, suggerimenti sul servizio erogato e sulla qualità dello stesso. Per promuovere ogni forma di partecipazione dei Cittadini, garantisce un'informazione completa e trasparente e ricerca la massima semplificazione delle procedure.
4. **EFFICIENZA ED EFFICACIA:** l'erogazione dei Servizi viene effettuata secondo modalità idonee al raggiungimento degli



via Milano, 34 Frattamaggiore (NA)

+39 3347569181 - 0812244175

comunitaphilia@libero.it

cooperativaluigidelprete@pec.it

obiettivi di efficienza ed efficacia, nell'organizzazione e nell'attuazione dei progetti generali ed individuali che riguardano i minori fruitori del Servizio. La Cooperativa s'impegna a garantire un costante aggiornamento del personale, in termini di crescita professionale, al fine di fornire Servizi sempre più rispondenti alle esigenze specifiche dell'utente, migliorando al contempo la qualità dell'intervento.

5. **IMPARZIALITA'**: nei confronti dei fruitori del servizio sono adottati criteri di obiettività giustizia ed imparzialità.
6. **RISERVATEZZA**: è la "caratteristica di quanto è improntato a discrezione e a rispetto del segreto e dell'intimità". Serietà e ritegno, obbligo a non rivelare notizie apprese, ma anche capacità di discernere tra ciò che va mantenuto riservato e ciò che è utile e necessario comunicare in un lavoro integrato tra professionisti

❖ *Mission*

Accogliere ragazzi in difficoltà, fragili e vulnerabili, maggiormente esposti al rischio di emarginazione e devianza. La Cooperativa Sociale "Luigi Del Prete" pone al centro della sua mission lo sviluppo d'interventi a favore di categorie svantaggiate, assicurando con i mezzi più idonei ed efficienti lo sviluppo psicofisico e il naturale processo di crescita umano e sociale. L'intento è promuovere la cooperazione sociale sul territorio, creare le condizioni per lo sviluppo di un welfare locale efficace in grado di offrire risposte concrete ai bisogni di chi si trova in condizioni di svantaggio ed esclusione sociale. La Cooperativa è impegnata nella riqualificazione e promozione dei servizi sociali, nello sviluppo e diffusione di buone pratiche a favore delle fasce deboli e disagiate, con particolare riguardo ai minori e ragazzi in condizioni di disagio sociale. Ci impegniamo inoltre nella realizzazione e nello sviluppo di servizi volti alla promozione e



via Milano, 34 Frattamaggiore (NA)



+39 3347569181 - 0812244175



comunitaphilia@libero.it

cooperativaluigidelprete@pec.it

all'inserimento sociale riconoscendo la centralità della dignità umana, del valore delle singolarità e dei percorsi di vita di ciascun soggetto, riconoscendolo come portatore di diritti e doveri e degno di valore e d'interesse. L'intento è creare un'efficace relazione tra il cittadino e i servizi attraverso soluzioni operative per un corretto sviluppo di una cittadinanza attiva. Creare percorsi riabilitativi di senso socio educativo significa fornire le persone sprovviste di risorse, strumenti e strategie, per essere consapevoli della propria crescita, liberi di emanciparsi e di occupare un posto nella società che non sia ai margini di un sistema. La Cooperativa riconosce i valori della mutualità e della cooperazione, quelli legati all'esperienza della cooperazione sociale in particolare, si pone come soggetto di confronto e di supporto alle politiche sociali pubbliche. Promuove i diritti di ogni essere umano al fine di favorire un corretto inserimento sociale. Opera per il superamento di tutte le forme di esclusione ed emarginazione sociale, s'impegna nella prevenzione di ogni forma di disagio psicosociale, favorisce e sostiene l'inserimento lavorativo di ragazzi in condizioni di svantaggio.

❖ *Riferimenti Legislativi*

La legge 328/00 all'art. 1 sancisce “la Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire pari opportunità, non discriminazione e diritti dei cittadini, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare”.

In tale contesto, la carta dei servizi diviene il principale strumento di un Ente pubblico, di un'organizzazione, e, in questo caso, del privato sociale, la cui finalità è quella di informare i cittadini circa le Politiche Sociali e l'insieme dei progetti e degli interventi posti in essere ai sensi della legge 328/00, le attività a disposizione, le modalità di accesso e di intervento.

L'art. 13 della legge 328/00 recita: “Nella carta dei Servizi sociali sono



definiti i criteri per l'accesso ai servizi, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti e dei soggetti che rappresentano i loro diritti, nonché le procedure per assicurare la tutela degli utenti”.

L'art.26 della l.r. n. 11 del 23 ottobre 2007 stabilisce: “Al fine di tutelare i diritti della cittadinanza e consentire ai cittadini di effettuare delle scelte appropriate, ogni soggetto erogatore e gestore dei servizi adotta e pubblica la Carta dei Servizi”.

La carta dei servizi è pensata quindi per essere uno strumento che permetta ai cittadini il controllo, anche in termini di qualità, sulla erogazione dei servizi stessi. Essa rappresenta, pertanto, l'impegno dell'Ente che la emette a definire e tutelare i diritti di tutti coloro che di tali servizi beneficiano, secondo alcuni principi fondamentali che sono:

- Sicurezza, continuità e regolarità nell'erogazione;
- Tempestività delle risposte;
- Accessibilità e trasparenza nel rapporto con i fruitori dei servizi;
- Correttezza e regolarità gestionale.

Per tradurre operativamente tali principi è necessario che l'Ente adotti strumenti e procedure idonee a:

- Definire gli standard di qualità dei servizi erogati;
- Semplificare il più possibile gli aspetti burocratici e procedurali legati all'erogazione dei servizi;
- Gestire i reclami.

▪ ***Comunità alloggio: Obiettivi e servizi***

I. A chi si rivolge

La Comunità alloggio è una struttura residenziale di accoglienza per



via Milano, 34 Frattamaggiore (NA)



+39 3347569181 - 0812244175



comunitaphilia@libero.it

cooperativaluigidelprete@pec.it

minori dai 13 ai 18 anni d'età, può ospitare fino ad otto utenti di sesso maschile, di nazionalità italiana e non, con problematiche psico-sociali:

- emergenza socio-educativa;
- situazioni pregiudizievoli per la loro crescita e realizzazione;
- situazioni di rischio;
- situazioni di abbandono o comunque urgente bisogno di ospitalità e protezione.

Sono ragazzi che richiedono assistenza continua e sono privi del necessario supporto familiare, per i quali la permanenza nel nucleo familiare è temporaneamente o definitivamente impossibile tale da contrastare il loro sano e corretto progetto di sviluppo individuale. Inoltre la Comunità può accogliere minori su richiesta delle forze di polizia, e dei servizi sociali territoriali, in seguito alle attività di contrasto al rischio di mendicizia e protezione dei minori.

II. Modalità di accesso ai servizi

Si accede al Servizio mediante segnalazione da parte dei Servizi Sociali territoriali e/o richiesta da parte degli organi competenti. I committenti sono i Servizi Sociali Territoriali dei Comuni.

III. Obiettivo generale

Il servizio ha l'obiettivo principale di rispondere in maniera competente alle esigenze degli ospiti che vivono una condizione di disagio, in rapporto alle esigenze e nel rispetto delle peculiarità dei singoli soggetti organizzando con modalità e tempi diversi interventi specifici volti al raggiungimento dell'autonomia personale e di un corretto e sano inserimento socio lavorativo.



via Milano, 34 Frattamaggiore (NA)



+39 3347569181 - 0812244175



comunitaphilia@libero.it

cooperativaluigidelprete@pec.it

IV. Obiettivi specifici

La Cooperativa per il raggiungimento del suo obiettivo primario articola la sua azione nei seguenti sotto obiettivi:

- Il recupero e reinserimento sociale degli ospiti;
- La valorizzazione delle potenzialità e delle peculiarità di ciascun soggetto;
- L'acquisizione di elementi incoraggianti e il raggiungimento di un sempre maggiore equilibrio psico-fisico;
- L'ampliamento delle possibilità relazionali dei minori con il gruppo dei pari;
- L'interazione con il contesto socio territoriale;
- La formazione educativa ad ampio raggio, scolastica, culturale e di approfondimento sui temi di interesse civile;
- La formazione e l'inserimento lavorativo;
- Supporto ad una sana e corretta relazione con la famiglia.

V. Modalità di funzionamento

La Comunità si caratterizza per un'organizzazione di vita di tipo familiare, e per la presenza di un'équipe educativa di operatori che condividono i tempi e gli spazi della comunità in conformità a una turn over che consente la presenza degli operatori sulle 24h. La suddivisione degli spazi abitativi e la loro destinazione d'uso facilitano la vita di socializzazione e di relazione dei minori, attraverso la condivisione di ambienti comuni accoglienti, dall'altro garantiscono la privacy e il rispetto delle personali esigenze degli ospiti.

La giornata è organizzata per gli ospiti in modo familiare e comunitario, e strutturata nel rispetto del progetto educativo e secondo gli interessi dei



via Milano, 34 Frattamaggiore (NA)

+39 3347569181 - 0812244175

comunitaphilia@libero.it

cooperativaluigidelprete@pec.it

singoli ospiti. La gestione dei turni per la preparazione dei pasti è organizzata dall'equipe educativa insieme con gli ospiti che gestiscono supervisionati dagli operatori l'organizzazione del pranzo e della cena.

La giornata è pianificata come segue:

- dopo la sveglia gli ospiti condividono il primo momento di incontro della giornata consumando insieme la prima colazione, servita nella cucina, in presenza di personale educativo ed eventualmente figure aggiuntive;
- attività mattutine così come da progetto educativo e/o altro;
- pranzo preparato dagli ospiti con la presenza di personale educativo;
- attività pomeridiane: gli ospiti sono coadiuvati nelle differenti attività quali sostegno scolastico, attività sportive, giochi di gruppo, attività manuali, aggregative e ricreative;
- attività varie, passeggiate, partecipazione ad eventi esterni e attività laboratoriali e progettuali;
- cena, organizzazione e preparazione della cena alla presenza del personale educativo;
- condivisione della giornata trascorsa, proiezione film, passeggiate serali, in particolar modo durante il periodo estivo per partecipazione a feste o manifestazioni;
- assistenza notturna.

VI. Interventi e attività

Gli interventi socio-educativi si articolano con caratteristiche e contenuti specifici a seconda delle problematiche soggettive e delle peculiarità del percorso di vita dei singoli soggetti ospiti. La Comunità garantisce i seguenti tipi di servizi: ospitalità, definizione del progetto educativo, individuazione dei bisogni e delle linee d'intervento, rapporti con i Servizi, rapporti con la famiglia d'origine in accordo con i Servizi Sociali, presa in carico della quotidianità (scuola, lavoro, cura sanitaria, tempo libero,



via Milano, 34 Frattamaggiore (NA)



+39 3347569181 - 0812244175



comunitaphilia@libero.it

cooperativaluigidelprete@pec.it

attività, laboratori, collaborazione e vita in comunità).

Nella programmazione educativa sono previste una serie di attività volte a far acquisire capacità relazionali sia verso i pari sia con le figure adulte di riferimento, a rispondere ai compiti evolutivi tipici delle diverse fasce d'età, a creare azioni orientate a favorire la cultura e la conoscenza, a scoprire forme espressive, a potenziare il valore dell'autonomia, della responsabilità e della dell'accettazione dell'altro, e a porsi in modo progettuale nei confronti del futuro.

Elemento metodologico centrale per gli educatori è porre attenzione al benessere complessivo del minore e ai suoi bisogni essenziali:

- rispetto dei tempi individuali;
- riconoscimento dell'aspetto relazionale e della funzione del gruppo nel processo di crescita;
- bisogno di sicurezza affettiva da parte dell'adulto;
- bisogno di sperimentare e sperimentarsi.

In sintesi, la Comunità assicura:

- funzionamento e reperibilità del personale nell'arco delle 24 ore con accoglienza dal lunedì alla domenica;
- assistenza tutelare diurna e notturna;
- disponibilità di spazi funzionali e idonei alla permanenza degli ospiti;
- preparazione dei pasti;
- corredo personale, laddove necessario;
- sostegno socio-psico-pedagogico;
- organizzazione ed assistenza del tempo libero (attività sportive, ricreative e aggregative, culturali);
- continuità, per quanto possibile, delle attività scolastiche e formative



via Milano, 34 Frattamaggiore (NA)



+39 3347569181 - 0812244175



comunitaphilia@libero.it

cooperativaluigidelprete@pec.it

eventualmente in corso;

- interventi socio-assistenziali educativi temporaneamente sostitutivi delle famiglie;
- ipotesi di programma socio-educativo individualizzato, concordato con i Servizi Sociali competenti; lavoro di rete, laddove possibile, con le famiglie dei minori, le agenzie territoriali, le reti sociali formali ed informali.

▪ ***Area Minori – Il percorso dell’ospite***

a) Inserimento/accoglienza

Nella fase iniziale d’inserimento-accoglienza, per l’equipe educativa è fondamentale poter disporre di una conoscenza approfondita dei casi e predisporre una ottimale e serena accoglienza, al fine di poter in seguito predisporre di un intervento individualizzato, in cui la Comunità non si pone come predefinita ma come ambiente che si adatta e va verso il minore, accoglie e ascolta. Ogni minore, infatti, arriva in Comunità con i propri personali disagi psico-relazionali-sociali, avendo vissuto spesso vicende personali caratterizzate da discontinuità, rifiuto, abbandono nei rapporti con le figure parentali e adulte di riferimento. È necessario quindi proporre interventi individualizzati indirizzati dall’attività di supporto e di protezione delle figure educative. L’equipe educativa si pone con una funzione di strutturazione del processo di costruzione di conoscenze da parte del minore, fornendo contenimento, costruzione di una storia comune, cura personale, supporto all’apprendimento, supporto sociale, sostegno emotivo ed educativo. È fornita al minore quella struttura fondamentale per permettergli di elaborare una conoscenza di sé e del mondo, e quindi di diventare un adulto consapevole e portatore di valori sani.

b) Progetto educativo individualizzato

Nel momento dell'accesso per ogni minore sarà redatto un verbale d'ingresso e una scheda di ammissione. Dopo circa trenta giorni sarà redatto un P.E.I., sulla base della conoscenza diretta ed indiretta del minore. Tale progetto è formato, dopo la valutazione del caso, dal Coordinatore/Responsabile della Comunità, in accordo con la famiglia, con i Servizi Sociali Territoriali, con l'equipe Educativa della Comunità e tenuto conto di eventuali provvedimenti giudiziari.

Il P.E.I. comprende un'ipotesi di progetto socio-educativo-terapeutico. Il progetto non è, comunque, rigido ma sottoponibile a modifiche sulla base delle verifiche condotte da tutti gli attori sociali coinvolti.

Il progetto comprende obiettivi, azioni, soggetti coinvolti, strumenti, metodi, tempi di realizzazione e criteri di verifica, seguendo determinati criteri:

- a) favorire, nel rispetto degli elementi positivi del suo carattere, la crescita ordinata di ogni singolo soggetto, nei confronti del quale la Comunità rappresenta solo un elemento di confronto;
- b) individuare ed accrescere i valori dei quali il minore è portatore mediante l'acquisizione progressiva di nuovi valori quali la responsabilità, la lealtà, l'onestà, la sincerità e il rispetto reciproco;
- c) favorire il cambiamento dinamico-armonico del carattere del minore volto a conseguire aspetti originali e autonomi di equilibrio personale e di relazione con gli altri e con la realtà circostante;
- d) accettare le inevitabili crisi individuali assumendo il ruolo di contenitore delle stesse. Tale proposta educativa si fonda sulla consapevolezza che non è data una volta per sempre e che la verifica costante della sua validità e storicità è parte integrante del metodo di



recupero.

c) Diritti degli ospiti

Ogni ospite della Comunità sarà puntualmente informato sul regolamento della struttura, sugli orari della Comunità, sulle attività, le persone cui rivolgersi secondo i casi e le esigenze, e riguardo quant'altro ritenuto utile per migliorare la conoscenza dell'ambiente in cui si trova e favorire il miglior inserimento possibile.

L'equipe di lavoro è tenuta al rispetto del segreto professionale. In ottemperanza al D.lgs. n.196/2003 - integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs 101/2018 recante “ Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” - la struttura garantisce l'utilizzo dei dati anagrafici e di quelli sensibili solo ai fini previsti e consentiti dalla legge stessa.

La dignità personale, senza distinzione di razza, lingua, credo religioso e orientamento sessuale degli ospiti deve essere costantemente rispettata.

d) Regole di comportamento degli ospiti

Gli utenti sono tenuti al rispetto degli altri ospiti della struttura, del personale operante all'interno della stessa, assumere un comportamento civile, educato e corretto nel rispetto dei propri e degli altrui spazi.

In particolare gli ospiti prendono atto del seguente “regolamento interno” il giorno del loro ingresso in comunità.

Il presente regolamento ha lo scopo di migliorare e regolamentare alcune



via Milano, 34 Frattamaggiore (NA)

+39 3347569181 - 0812244175

comunitaphilia@libero.it

cooperativaluigidelprete@pec.it

norme di comportamento necessarie alla gestione e alla partecipazione attiva della vita quotidiana in Comunità alloggio “PHILIA”.

Al suo primo ingresso in comunità, il nuovo ospite è invitato ad un colloquio con l’educatore e, poi a leggere e sottoscrivere il regolamento, impegnandosi a rispettarlo.

* Ogni ospite consegnerà all’ingresso, il denaro, eventuali apparecchi (telefono, registratore...), farmaci, sigarette. Tutti i generi consegnati saranno riconsegnati al minore in base all’esigenza e alle necessità. Saranno restituiti, comunque all’atto della dimissione dalla struttura. In base ad una circolare del CGM del 11/02/08 agli ospiti sottoposti a provvedimento penale e in particolare alla misura cautelare (art.22 D.P.R. 448/88) è assolutamente vietato uso e detenzione di telefoni cellulari.

* Le visite solo parentali sono consentite esclusivamente dal lunedì al venerdì dalle ore 15,00 alle 18,00. Giorno e orario possono variare in base alle esigenze o alle necessità.

Le suddette visite sono limitate agli spazi della comunità adibiti a tale scopo.

* I farmaci prescritti dal medico saranno custoditi presso la direzione della comunità e il minore si recherà presso essa per assumerli. Non è consentito l’uso di farmaci senza prescrizione medica.

* Lavare e stirare i capi d’abbigliamento è strettamente personale: ogni ospite provvede alla cura e alla pulizia del suo vestiario. È prevista partecipazione obbligatoria al corso d’economia domestica periodicamente organizzata.

* Il regime alimentare comunitario è definito da tabelle dietetiche elaborate dal medico e si caratterizza da due tipi di menù: uno per il periodo estivo e uno per il periodo invernale. All’interno della comunità è **fatto divieto di**



via Milano, 34 Frattamaggiore (NA)



+39 3347569181 - 0812244175



comunitaphilia@libero.it

cooperativaluigidelprete@pec.it

assumere bevande alcoliche ed è prescritto un uso moderato di grassi animali e vegetali. È prediletto il confezionamento di cibi semplici e tradizionali. Sono previsti menù personali solo su prescrizione medica. La corretta gestione del confezionamento dei pasti è un momento di verifica molto importante per persone che hanno deciso di vivere in autonomia. È importante organizzarsi responsabilmente per rispettare gli orari dei pasti, l'ordine, il decoro e la pulizia della cucina, la giusta gestione e conservazione dei generi alimentari a disposizione, la preparazione della lista del materiale consumato, il conteggio delle presenze, etc.

* La comunità è un appoggio per ogni ospite finalizzato all'utilizzo del proprio potenziale per identificarsi come essere umano adulto. Questo obiettivo è perseguito principalmente attraverso strumenti **verbali**, secondo la tradizione della clinica psicologica ad orientamento analitico. Ogni ambito dell'organizzazione comunitaria (convivenza, lavoro, animazione culturale e sportiva, sedute psicologiche) è un'opportunità per far partire una relazione verbale: attaccare il cervello alla bocca e dire tutto quello che viene in mente... soprattutto le cose che una parte della nostra mente vorrebbe mascherare. È attraverso questo sforzo che è possibile compiere il cammino che può portarci ad avere meno vergogna e più fiducia in noi stessi. La comunità offre una serie d'opportunità terapeutiche, sia a livello individuale che a livello gruppal. È evidente che l'efficacia di queste opportunità dipende dal grado di collaborazione dell'ospite.

* Il minore ospite è tenuto a relazionarsi con cortesia e disciplina con il personale della comunità. Le relazioni sia di natura libidica, sia di natura aggressiva sono compatibili con l'etica delle relazioni comunitarie esclusivamente se avvengono sul piano strettamente verbale. Non sono ammessi agiti di natura libidica o aggressiva. La comunità s'impegna, dal canto suo, a non utilizzare in nessuna forma strumenti coercitivi o punitivi sia di natura psicologica che fisica. La permanenza in struttura è



via Milano, 34 Frattamaggiore (NA)



+39 3347569181 - 0812244175



comunitaphilia@libero.it

cooperativaluigidelprete@pec.it

assolutamente libera: l'ospite che vuole allontanarsi basta che lo comunichi alla direzione la quale, darà comunicazione al servizio inviante per elaborare un differente programma di recupero. La comunità non trattiene nemmeno l'ospite pervenuto in struttura su dispositivo restrittivo della libertà emesso dalla Magistratura.

* La trasgressione continuata alle norme prescritte nel presente regolamento è intesa come espressione non verbale d'insofferenza alla cura residenziale, pertanto la struttura si riserva di dissolvere il contratto di cura stipulato con il Servizio inviante e con l'ospite stesso dandone comunicazione al Servizio inviante che individuerà altro idoneo collocamento.

* Nel primo mese il Servizio Sociale di riferimento del minore e i responsabili della struttura appronteranno un primo P.E.I Individualizzato per il minore. Esso sarà migliorato e modificato ogni volta sarà ritenuto necessario. Il responsabile della comunità invierà al Servizio Sociale di riferimento del minore una relazione mensile. Invierà relazioni semestrali al Tribunale per i minori di riferimento.

e) Strumenti e forme di monitoraggio e valutazione del servizio

Elementi strutturanti di natura valutativa del lavoro dell'équipe educativa della Comunità sono:

- il progetto metodologico della comunità, comune all'équipe educativa, che definisce la metodologia di lavoro adottata, l'orientamento educativo generale con la definizione dei valori di riferimento, le regole e le sanzioni previste nella gestione del quotidiano;
- la cura dei rapporti con il territorio secondo la metodologia di rete; frequenti occasioni di scambio e confronto tra gli educatori;



- supervisione educativa e/o psicologica con relativa riunione d'équipe (a cadenza quindicinale);
- supervisione individuale a educatori nuovi o impegnati in progetti di supporto; incontri finalizzati a monitorare e armonizzare il clima relazionale dell'équipe; supervisione giornaliera del responsabile educativo; la formazione di base e permanente dell'équipe;
- la formazione e il coordinamento del gruppo dei volontari, dei volontari in servizio civile e dei tirocinanti;
- un sistema organizzativo e di archiviazione dei documenti;

Organigramma

- N° 1 Educatore professionale / Responsabile della struttura
- N° 1 Educatore professionale
- N° 2 Educatori
- N° Animatori Sociali
- N° 1 Psicologo - consulente esterno
- N. 1 Assistente Materiale

Altre figure professionali e/o volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

■ Reclami

Gli utenti e/o i loro familiari possono presentare osservazioni, proposte o reclami nei confronti di atti, comportamenti, situazioni che neghino o limitino, direttamente o indirettamente, la fruizione delle attività, esercitando il proprio diritto attraverso:

- lettera in carta semplice indirizzata al Coordinatore della Comunità Alloggio
- compilazione del modulo di reclamo allegato alla carta dei servizi.

Le osservazioni, le comunicazioni e i reclami dovranno essere presentati, di norma, entro 10 giorni dal momento in cui l'utente e/o il familiare sia venuto a conoscenza di quanto ritiene lesivo dei propri diritti. La Cooperativa s'impegna a rispondere, compatibilmente con le norme del D.L. 196/2003, immediatamente alle segnalazioni di più agevole definizione. Per i reclami che non trovino, per obiettive ragioni, una soluzione immediata, la comunità si impegna a fornire una risposta scritta entro 10 giorni dalla presentazione. Qualora la risposta sia interlocutoria o provvisoria conterrà anche i tempi previsti per le azioni correttive e pianificate.

Allegato A

MODULO PER IL RECLAMO

All'attenzione di:

Servizio: _____

Generalità dell'Utente

Nome	Cognome	Data di nascita
Comune di residenza	Indirizzo	Tel.

MOTIVAZIONE DEL RECLAMO

--

Data



via Milano, 34 Frattamaggiore (NA)



+39 3347569181 - 0812244175



comunitaphilia@libero.it

cooperativaluigidelprete@pec.it

COMUNITA' ALLOGGIO "PHILIA"

PROGETTO EDUCATIVO

Ipotesi teoriche su cui si basa l'intervento

Il contenuto del presente progetto educativo denominato "AUTOPOIESIS" si basa su processi e proposte educative incentrate sul significato delle relazioni e sulle interazioni d'identità.

Attraverso i legami sviluppati nella relazione, infatti, i soggetti soddisfano i loro bisogni primari di attaccamento, di cura e di esplorazione, che si sviluppano nel tempo: il ragazzo scopre e progressivamente costruisce interagendo con gli altri il senso del proprio essere al mondo (concetto di "narrazione", Bruner 1992).

Tale preliminare specificazione del campo d'azione deriva anche dalla condivisa accezione del concetto di esclusione sociale e rischio sociale che non devono essere intese come una derivazione diretta, lineare, del disagio evolutivo o del disadattamento. Essa, bensì, si colloca su un diverso livello di complessità sociale e richiede un'analisi specifica che rifletta sui particolari vissuti e sui significati che i soggetti attribuiscono alle proprie collocazioni sociali ed ai propri percorsi, ai propri rapporti con le istituzioni ed il gruppo dei pari, e soprattutto alle vicende della loro identità.

In una comunità, pertanto, dove l'intervento dovrebbe avere anche uno scopo preventivo, non ci si può limitare a dispensare risorse materiali, di assistenza, di trattamento, ma bisogna cercare di proporsi come costruttori di senso in modo che la comunità stessa diventi erogatrice di proposte ed interventi formativi incentrati sul significato delle relazioni e sull'acquisizione dell'identità intesa come un processo che si basa sulle interazioni significative per il soggetto.

Quando il soggetto ha strutturato una identità poco salda, frutto di frustrazioni precoci e di gravi limitazioni alla crescita, o è sottoposto a pesanti imposizioni di modelli culturali e sociali, può essere spinto a sviluppare una attività espansiva e difensiva "frenetica", priva di funzionalità adattiva, e quindi a mettere in atto comportamenti "impropri" in quanto inadeguati al conseguimento dei compiti evolutivi dell'adolescenza. Tali condotte potranno tradursi a tutti gli effetti in una condizione di esclusione nel momento in cui il soggetto, sottoposto ad etichettamento, arriva a riconoscersi in tale condizione.

Le comunità hanno il duplice compito del contenimento e del "cambiamento" dei minori entrati nel circuito. Problematizzare la nozione di cambiamento significherà porre attenzione alle dinamiche individuali e di gruppo, ai significati consapevoli ed inconsapevoli che tali dinamiche rivestono per i minori, alle rappresentazioni razionali ed inconsce che essi vi attribuiscono, alle interdipendenze che ne risultano, agli esiti adattivi all'ambiente e al contesto.

In tale progetto educativo, quindi, l'enfasi non è stata posta sulle cose e/o sulle idee da trasmettere, bensì sui processi che consentono alle persone di attribuire significato agli eventi che vivono ed alle informazioni cui accedono e che possiedono.

I mutamenti, come già evidenziato sopra, avvengono attraverso movimenti di costruzione sociale in cui interagiscono dimensioni individuali e collettive, scelte personali e relazioni gruppal. Tale aspetto non può che tradursi nell'assunzione di una visione dialogica e interazionale centrata sul gruppo come motore dei processi di cambiamento: la possibilità per le persone di accedere a modelli di comportamento alternativi passa attraverso esperienze di elaborazione e di mediazione culturale, che vanno dunque innescate e promosse per consentire ai ragazzi ospiti di sancire il significato dei nuovi comportamenti.

Nell'impostare tale progetto educativo, pertanto, è stato cruciale prevedere momenti di elaborazione e mediazione culturale funzionali all'assunzione di modelli di comportamento

alternativi e promuovere proposte di apprendimento che sviluppino occasioni di pensiero e di riflessione per gli adolescenti ospiti.

FINALITÀ GENERALI

- Intervenire precocemente sul consolidarsi di una identità stigmatizzanti
- Contrastare la cultura dell'illegalità, della sopraffazione, della connivenza mafiosa. riducendo l'influenza dei modelli devianti nel processo di socializzazione dei giovani.
- Migliorare la qualità delle relazioni tra i giovani e le istituzioni.
- Formazione e supervisione per gli operatori della comunità.

DESTINATARI PRINCIPALI

- Gli adolescenti che entrano nella comunità, coinvolti o meno in una subcultura di esclusione sociale e camorristica.
- Gli operatori della comunità.
- La famiglia che può agire in due modi opposti ma comunque aggravanti: come rinforzo, confermando ed approvando la devianza, o stigmatizzando ed emarginando il soggetto.

OBIETTIVI EDUCATIVI

INTERVENTI RIVOLTI AGLI ADOLESCENTI

Diffondere una coscienza critica circa i meccanismi della cultura camorristica, il potere omologante dei mass-media, le forme di violenza nascosta o spettacolarizzata, l'uso e l'abuso di droghe, introducendo chiavi di lettura più articolate e complesse.

- Educare gli adolescenti ad una consapevolezza circa le motivazioni del proprio agire, i propri criteri di scelta, le proprie responsabilità, contrastando le tendenze all'impulsività.
- Migliorare nei ragazzi sia il livello di autostima, promuovendo l'autonomia ed il protagonismo giovanile positivo, sia la capacità di proiettarsi nel futuro attraverso l'analisi realistica dei limiti e delle risorse sia proprie che ambientali.
- Incoraggiare lo sviluppo dell'immaginario, dell'espressione, della creatività giovanile.
- Promuovere nei ragazzi le capacità di autocontrollo, la tolleranza alla diversità, all'insuccesso, ed educare alla non-violenza ed alla pace come valori positivi.
- Educare i giovani ad un rapporto sano e corretto con il proprio corpo, la propria salute, la propria sessualità.

Il progetto va inoltre a prevedere periodici rientri in famiglia per testare e verificare l'adattamento del minore nel nucleo di appartenenza in previsione del definitivo rientro.

INTERVENTI DI FORMAZIONE E SUPERVISIONE PER GLI OPERATORI

- Aiutarli nella gestione della funzione di "autorità".
- Aiutarli nella gestione delle risonanze affettive ed emotive che la relazione con l'adolescente induce.
- Sviluppare maggiore attenzione a situazioni individuali di ansie e tendenze all' "acting-out".
- Aggiornamento ed approfondimento delle tematiche da affrontare insieme ai giovani: camorra, mass-media, consumismo, droga, salute, alimentazione, sessualità, cultura dei "Rom".
- Migliorare le capacità di lavorare in gruppo e di gestire la conduzione dei gruppi di adolescenti
- Aiutare ad avere maggiore consapevolezza rispetto alle proprie convinzioni e motivazioni nel lavoro con i ragazzi "devianti".

STRATEGIE OPERATIVE

- > Laboratori di studio, ricerca e discussione (intesi come spazi ed occasioni per sperimentare le proprie capacità e risorse, in un clima accogliente e stimolante) di educazione alla salute, alla legalità, alla non- violenza.
- > Uso della tecnica del "*circle-time*": trasformare la comunità in un piccolo gruppo con struttura a bassa gerarchia, regolato da nonne costanti, caratterizzato da un clima collaborativo ed amichevole tra i membri. Il *circle-time* è un ambito ove è possibile discutere argomenti o problemi proposti dai minori o dagli operatori, garantito da precise regole che



via Milano, 34 Frattamaggiore (NA)

+39 3347569181 - 0812244175

comunitaphilia@libero.it

cooperativaluigidelprete@pec.it

favoriscono la conoscenza ed il rispetto reciproco, la comunicazione, la cooperazione.

- > Spazi ed occasioni per attività espressive, creative, artistiche, che favoriscano anche la conoscenza tra l'educatore ed il ragazzo.
- > Apertura di uno spazio stabile, all'interno della comunità, che diventi polo di riferimento per interventi a tutto campo (cultura, problemi giovanili, ecc.). Spazio che sia a libero accesso, con l'uso facoltativo delle prenotazioni, e garantito dalla presenza dell'educatore, coadiuvato all'occorrenza dall'esperto. Le proposte dovrebbero essere impostate in modo dinamico e a breve termine, per rispettare la modalità di "assaggio" tipica dell'adolescente.
- > Installazione di una vera e propria "edicola", dove si espongano il giornalino della comunità ed altre pubblicazioni locali di gruppi e associazioni, dove si possono fare chiacchiere informali e colloqui più impegnativi;
- > Attivazione di uno sportello per i genitori, aperto in concomitanza con le giornate stabilite per i colloqui con i familiari.
- > Corsi di lettura critica dei mass-media, della pubblicità, degli stereotipi culturali, della cultura camorristica e mafiosa, delle droghe.
- > Percorsi di risocializzazione (prevedendo anche occasioni d'incontro tra i minori ospiti ed i loro coetanei che frequentano gli istituti scolastici, e/o associazioni di volontariato), educazione al lavoro, inserimento lavorativo e/o scolastico, facilitando la comunicazione tra i minori problematici e gli adulti ed gli adolescenti appartenenti alle istituzioni educative, scolastiche e sociali.
- > Campagne di sensibilizzazione alle origini e alla natura di certi tipi di

comportamento deviante.

PRINCIPALI ATTORI

Gli educatori, gli operatori, la famiglia, i Servizi nel senso più ampio del termine, la Committenza, le Associazioni di Volontariato e le scuole medie e superiori.

Viene garantita in maniera diretta a cura della Struttura la Formazione e l'Aggiornamento degli Operatori anche favorendo e incentivando la loro partecipazione a iniziative esterne.



via Milano, 34 Frattamaggiore (NA)

+39 3347569181 - 0812244175

comunitaphilia@libero.it

cooperativaluigidelprete@pec.it

